

Validi supporti, messi a disposizione dalla Regione Lombardia, per realizzare i Piani sono i seguenti:

- Il *geoportale* della Regione Lombardia, dove consultare le basi geografiche di riferimento più comunemente utilizzate (cartografia tecnica, foto aeree, immagini da satellite) e le diverse basi informative tematiche (uso del suolo, pianificazione territoriale, infrastrutture) [www.geoportale.regione.lombardia.it](http://www.geoportale.regione.lombardia.it)
- Le delibere sulla pianificazione (d.g.r.16/05/07, n. 8/4732), reperibili dagli uffici della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione della Regione (Unità Organizzativa Protezione civile).
- Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali 2013.

Inoltre, la Regione Lombardia ha messo a disposizione uno strumento informativo e di analisi territoriale (Peweb), per condividere con le componenti del sistema di Protezione civile una sintesi dei dati contenuti nei Piani di Emergenza.

Infine, sul sito della Regione Lombardia, Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, si può consultare tutta la normativa europea, nazionale e regionale in materia.

Regione Lombardia

Cerca nel portale

AREA PERSONALE  
Registrati e accedi al servizio online.

Servizi online Sicurezza, Protezione Civile e Prevenzione  
Ti trovi in: [Home](#) / [Protezione Civile](#) / Servizio Peweb (PEWEB)

MENU | Home

- > Polizia Locale
- > Prevenzione Rischi
- > Protezione Civile
  - > Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (dBVOL)
  - > Associazioni di volontariato di Protezione Civile - Iscrizione all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (VOLGASSO)
  - > Monitoraggio dei Rischi Naturali
  - > Registro della Sala Operativa (RSD)
  - > Rimborsio ai datori di lavoro (artt. 9 e 10 del D.p.r. n. 194/2001)
  - > Servizio Peweb (PEWEB)

Servizi online della Protezione Civile

Servizio Peweb (PEWEB)  
10/11/2014

La normativa nazionale di Protezione Civile assegna al Comune un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile: prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. In caso di calamità sul suo territorio, il Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile deve gestire in modo rapido i servizi di soccorso, nonché coordinare l'impiego di tutte le forze disponibili presenti.

Per un corretto espletamento di tali competenze il Comune ha il dovere di dotarsi di una Struttura di Protezione civile (L. 225/1992) e anche di un Piano di Emergenza Comunale (L. 100/2012). Una delle fasi di maggiore importanza nella redazione del Piano Comunale di Protezione Civile è costituito dalla raccolta di dati (posizione e caratteristiche funzionali) riguardanti le strutture e le infrastrutture presenti sul territorio comunale.

Questo lavoro può sfruttare le potenzialità fornite dai moderni sistemi informativi territoriali per la raccolta di dati sul campo.

A questo proposito Regione Lombardia ha fornito ai Comuni un database relazionale a sistemi GIS per la raccolta e archiviazione dei dati, alla scala di dettaglio 1:10.000, che prendono il nome di "oggetti del territorio comunale": si tratta dell'applicativo PeWEB, sviluppato da Lombardia Informatica S.p.a., strumento atto a favorire l'attività di pianificazione dell'emergenza comunale e a gestire l'emergenza in modo efficace e tempestivo, attraverso la condivisione dei dati contenuti nel piano, tra gli attori che collaborano negli interventi di prevenzione e soccorso.

I dati inseriti nel PEWEB in visione a tutti Comuni sono:

- aree a rischio, ossia porzioni di territorio dove può verificarsi l'evento calamitoso;
- strutture strategiche (vedi istituzionali), sedi di centri di gestione dell'emergenza, sedi di strutture operative, strutture di stoccaggio materiali, strutture di emergenza;
- superfici strategiche (aree di assistenza alla popolazione, aree per la gestione dell'emergenza);
- Infrastrutture Viabilistiche (Infrastruttura a supporto della viabilità di interesse per i piani di emergenza: gallerie, sottopassi, sondaioni, passaggi a livello, cavalcavia, viadotti e ponti);
- punti di accessibilità (strutture cardine per la movimentazione di mezzi), materiali e persone: piazzole di atterraggio elicotteri, porti, stazioni metropolitane, stazioni autobus o tram, stazioni ferroviarie, aeroporti, elporti, fermate, porti).

Oltre a questi dati possono essere caricati ulteriori documenti di dettaglio tra cui, la relazione di piano, la rubrica UCL, le cartografie degli scenari di rischio e il modello di intervento differenziato per ogni fase di allertamento.

L'idea di questo applicativo è altresì quello di stimolare chi redige il Piano di Emergenza nel renderlo semplice, flessibile e operativo e in grado di rispondere alle domande:

- 1) Cosa può accadere sul territorio?
- 2) Dove andare in caso di emergenza?
- 3) Chi intervenire e con quali risorse?
- 4) Come intervenire?

[Accedi al servizio >>](#)

Allegati PEWeb

Manuale Utente PEWEB

Codifica Funz. PEWEB

# L'ALLERTAMENTO REGIONALE

## ***Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali***

L'efficacia di un intervento di prevenzione dipende dalla tempestività con cui viene attivato. È per questo che la Regione Lombardia, attraverso il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR) attivo presso la Sala Operativa regionale, fornisce un servizio di previsione ed allertamento per diversi rischi, supportando i Sindaci nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Attraverso una costante attività di previsione, monitoraggio, analisi e sorveglianza in tempo reale, il CFMR è in grado di individuare l'arrivo di eventi critici e stimarne l'impatto sul territorio. In presenza di determinate condizioni, emette dei bollettini di allerta legati ai diversi rischi naturali (alluvioni, frane, temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi), con livelli crescenti a seconda della gravità dei fenomeni previsti.

Questi avvisi, diffusi a tutte le componenti del sistema Protezione civile, in particolare ai Sindaci dei comuni potenzialmente coinvolti, rappresentano il primo passo per attivare lo stato di allerta e adottare in anticipo gli opportuni provvedimenti per garantire la sicurezza dei propri cittadini e salvaguardare le infrastrutture e i centri abitati.

## I sette rischi

L'allerta viene diramata dal CFMR per i seguenti rischi naturali, che hanno un impatto sul territorio e le infrastrutture, sui servizi essenziali, sui centri abitati e possono mettere in pericolo l'incolumità della cittadinanza. I rischi si possono presentare anche in modo combinato.

| RISCHIO  | DESCRIZIONE   |
|--|---|
| <b>IDROGEOLOGICO</b>      | <p>Sbalzi di temperatura, gelo e disgelo o piogge intense e prolungate, possono provocare <b>frane e cadute massi</b>, che trasportano a valle materiale solido (terreno, detriti, residui di vegetazione), attraverso gli alvei dei torrenti. Le infrastrutture, le abitazioni e la popolazione delle aree limitrofe possono subire gravi danni, anche irreversibili.</p>      |
| <b>IDRAULICO</b>         | <p>Precipitazioni intense o prolungate possono innescare <b>onde di piena di fiumi e torrenti</b>, che <b>allagano</b> le aree circostanti, danneggiando gravemente centri abitati, popolazione e infrastrutture. L'intensità del fenomeno e le condizioni del territorio influiscono sulla velocità e sull'estensione dell'area colpita, che può essere anche molto vasta.</p> |
| <b>TEMPORALI FORTI</b>  | <p><b>Fulmini, raffiche di vento, grandine di medie-grosse dimensioni e a volte trombe d'aria</b> sono fenomeni particolarmente intensi, che si possono sviluppare su aree relativamente ristrette. La rapida evoluzione e l'elevata localizzazione ne rendono difficile la previsione.</p>   |

| RISCHIO                 | DESCRIZIONE   |
|-------------------------|---|
| <b>NEVE</b>             |  <p><b>Forti nevicate, con eventuale formazione di ghiaccio</b>, in talune condizioni ostacolano le normali attività della popolazione, rallentano o interrompono il trasporto pubblico e privato, i servizi essenziali di gas, elettricità, acqua, telecomunicazioni e danneggiano le coperture delle strutture (per eccessivo sovraccarico).</p> |
| <b>VALANGHE</b>         |  <p>Le <b>valanghe</b> sono innescate da fenomeni di <b>instabilità del manto nevoso</b>, che riversano masse nevose a valle anche a velocità elevate, provocando gravissimi danni a tutto ciò che viene investito.</p>  |
| <b>VENTO FORTE</b>      |  <p>In particolari situazioni si possono scatenare venti intensi tesi o a raffica (ad esempio il <b>föhn</b>), in grado di raggiungere intensità rilevanti e danneggiare impalcature, cartelloni, alberi e strutture provvisorie, provocando difficoltà alla viabilità, soprattutto dei mezzi pesanti.</p>  |
| <b>INCENDI BOSCHIVI</b> |  <p><b>Incendi</b> di natura dolosa o spontanea che interessano aree boschive, con possibilità di estendersi a strutture e infrastrutture, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli ad esse limitrofi.</p>  |

## ***I nuovi codici colore***

Una delle novità della nuova normativa sull'allertamento è l'introduzione dei codici colore, una semplificazione dei livelli di allerta, che va dal verde, assenza di criticità, sino al rosso, che indica una situazione estrema.

## ***I codici colori delle allerte***

| <b>CRITICITÀ</b>                | <b>DESCRIZIONE</b>  |
|---------------------------------|---|
| <b>VERDE<br/>(assente)</b>      | Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato   |
| <b>GIALLO<br/>(ordinaria)</b>   | Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale                                       |
| <b>ARANCIONE<br/>(moderata)</b> | Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione |
| <b>ROSSO<br/>(elevata)</b>      | Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio  |

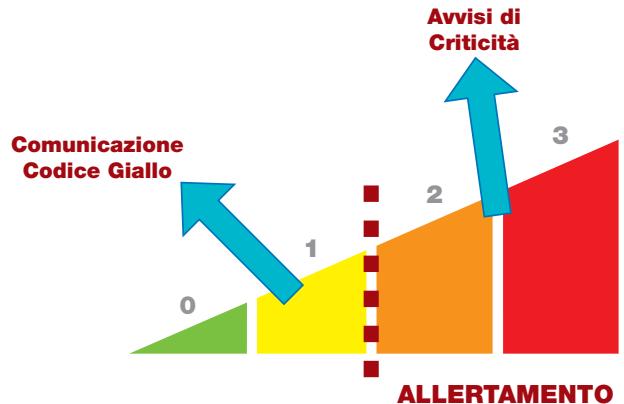
## Comunicazioni e Avvisi di criticità

Il CFMR valuta i livelli di criticità, legati ai vari rischi previsti nelle successive 12/36 ore ed emette due tipi di comunicazioni, a seconda dell'intensità/codice colore dei fenomeni. Tali comunicazioni indicano anche in dettaglio le "zone omogenee" di allerta, in cui è previsto l'arrivo degli eventi meteo, permettendo ai Sindaci di comprendere quanto e come il proprio territorio possa esserne colpito.

**Codice giallo:** viene inviata una **Comunicazione** che indica come un particolare fenomeno si manifesterà in un determinato territorio (es. temporali forti) e suggerisce la predisposizione di attività operative minime iniziali di sorveglianza, anche se l'intensità è considerata affrontabile e gestibile localmente. La veste grafica della Comunicazione è simile a quella degli Avvisi di Criticità.

**Codice arancione e rosso:** viene inviato un **Avviso di Criticità regionale**, che contiene il tipo di rischio, una sintesi meteorologica, una tabella con gli scenari previsti, le zone omogenee investite, i livelli di criticità e le fasi operative. Seguono le valutazioni degli effetti al suolo, le indicazioni delle azioni da intraprendere e una mappa sinottica del livello di allerta.

| REGIONE LOMBARDA  |                      | CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI<br>Regione Lombardia<br>Piazza CIRA di Lombardia, 1 - 20124, Milano<br>D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione<br>P.O. Protezione Civile |   |                               |                       |
|---|----------------------|--|---|-------------------------------|-----------------------|
| <b>COMUNICAZIONE CODICE GIALLO (ORDINARIA CRITICITÀ)</b><br>n° 095 del 29/07/2017 - ore 13:00<br>per rischio idrogeologico, idraulico, Temporali Forti e Vento forte  |                      |  |   |                               |                       |
| <b>Codice GIALLO per rischio TEMPORALI FORTI</b><br>su zone IM-01, IM-02, IM-03, IM-04, IM-05, IM-06, IM-07, IM-08, IM-09, IM-10, IM-11, IM-12, IM-13, IM-14  |                      |  |   |                               |                       |
| <b>Codice GIALLO per rischio IDRAULICO su zona IM-09</b><br>con decorrenze e revoche riportate in tabella SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO   |                      |  |   |                               |                       |
| <b>SINTESI METEOROLOGICA</b>  |                      |  |   |                               |                       |
| <p>Il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi della Protezione Civile di Regione Lombardia, sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• delle previsioni meteorologiche emesse da ARMI-SM2, che prevedono tra le 08:00 di oggi (sabato 29/07) e la mattinata di domani (domenica 30/07), l'insorgenza di temporali sparsi su buona parte della regione. Nel pomeriggio di domenica sono attesi nuclei rovesci e temporali su aree alpine e prealpine. Fenomeni solo occasionali su Pianura e Appennini. Si evidenzia la possibilità di precipitazioni localmente abbondanti, graduate di piccole-medie dimensioni e raffiche di vento;</li> <li>• delle valutazioni condotte sulla base delle modellistiche previsionali di riferimento, sui sistemi di monitoraggio e integrati con la segnalazione del territorio;</li> </ul> <p>prevede un CODICE GIALLO (ORDINARIA) unitario per gli scenari di rischio TEMPORALI FORTI e IDRAULICI sulle zone omogenee indicate nel titolo e riportate in tabella con le relative decorrenze di validità.</p> |                      |  |   |                               |                       |
| <b>SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO</b>  |                      |  |   |                               |                       |
| ZONE OMogeneE DI ALLERTAMENTO   | DENOMINAZIONE        | SCENARI DI RISCHIO   | DECORRENZA DELLA CRITICITÀ                      | LIVELLI DI CRITICITÀ PREVISTI | FASE OPERATIVA MINIMA |
| IM-01 (SO)  | Valchiavenna         | Idrogeologico  | -   | Verde<br>Assente              | -                     |
|   |                      | Idraulico  | -   | Verde<br>Assente              | -                     |
|   |                      | Temporali forti  | da 20/07/2017 h. 08:00<br>a 30/07/2017 h. 09:00 | Giallo<br>Arancione           | ATTENZIONE            |
|   |                      | Vento forte  | -   | Verde<br>Assente              | -                     |
| IM-02 (SO)  | Alta-Bassa ValTicino | Idrogeologico  | -   | Verde<br>Assente              | -                     |
|   |                      | Idraulico  | -   | Verde<br>Assente              | -                     |
|   |                      | Temporali forti  | da 29/07/2017 h. 08:00                          | Giallo<br>Arancione           | ATTENZIONE            |



## Esempio di Avviso di Criticità regionale



**CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI**  
 Regione Lombardia  
 Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano  
 D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione  
 U.O. Protezione Civile

**Regione Lombardia**

**AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE n° 82 del 29/06/2017 – ore 13:00**  
 per rischio *Idrogeologico, Idraulico, Temporali Forti e Vento forte*

**REVOCA codice ARANCIONE per rischio TEMPORALI FORTI, IDROGEOLOGICO e IDRAULICO**  
 su tutte le zone omogenee

**Codice ARANCIONE per rischio VENTO FORTE su IM-12, IM-13, IM-14**  
 con decorrenze riportate in tabella SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

**Il presente Avviso di Criticità vale anche come COMUNICAZIONE per i rischi con codice GIALLO**

**SINTESI METEOROLOGICA**

Per la giornata di oggi, giovedì 29/06, permarrà un flusso di correnti da sudovest in quota, che manterrà condizioni di instabilità, in particolare sulle aree di fascia alpina e prealpina, dove sono attese ancora precipitazioni, ma con quantitativi mediamente di debole intensità, salvo localmente moderate. Nel pomeriggio-sera possibili deboli precipitazioni sparse anche ai restanti settori, più probabili ai settori adiacenti di alta pianura.

Anche nella giornata di oggi 29/06 le precipitazioni risulteranno in parte a carattere di rovescio e temporale. Venti dai quadranti meridionali: moderati a tratti forti sulla bassa pianura e su Appennino, deboli o moderati altrove.

Domani, venerdì 30/06, ancora giornata caratterizzata da debole instabilità, con probabilità di deboli precipitazioni, anche a carattere di breve rovescio. Venti dai quadranti meridionali: moderati a tratti forti su bassa pianura, Appennino e fascia prealpina occidentale; deboli o moderati altrove.

**SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO**

| ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO | DENOMINAZIONE    | SCENARI DI RISCHIO | DECORRENZA DELLA CRITICITÀ'                     | LIVELLI DI CRITICITÀ' PREVISTI | FASE OPERATIVA MINIMA |
|-------------------------------|------------------|--------------------|---|--------------------------------|-----------------------|
| IM-01 (SO)                    | Valchiavenna     | Idrogeologico      | Da 28/06/2017 h. 00.00<br>A 30/06/2017 h. 00.00 | Arancione<br>Moderata          | PREALLARME            |
|                               |                  | Idraulico          | -   | Verde<br>Assente               | -                     |
|                               |                  | Temporali forti    | -   | Verde<br>Assente               | ATTENZIONE            |
| IM-14 (PV)                    | Appennino pavese | Idraulico          | -   | Verde<br>Assente               | -                     |
|                               |                  | Temporali forti    | -   | Verde<br>Assente               | -                     |
|                               |                  | Vento Forte        | Da 29/06/2017 h. 00.00<br>A 01/07/2017 h. 00.00 | Arancione<br>Moderata          | ATTENZIONE            |

**VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE**

Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai Presidi territoriali di mantenere ancora per la giornata odierna un'adeguata attività di sorveglianza:

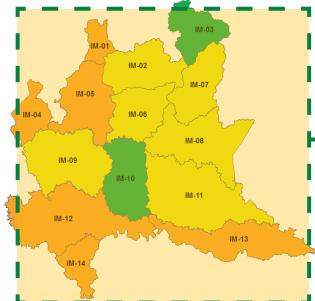
- agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali:
  - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
  - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di energia;
  - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;

Tipologia di rischio e codice colore, con indicazione delle zone omogenee

Tabella contenente:

- Elenco zone omogenee e relative province
- Scenari di rischio
- Livelli di criticità previsti e codice colore
- Fase operativa da attivare

Descrizione dei possibili effetti al suolo, con indicazioni sulle azioni da intraprendere



Mapa del livello di criticità/allerta

## I canali di diffusione

La Regione Lombardia, attraverso il CFMR, pubblica ogni giorno sui propri siti web le notizie sulle criticità attese con 12/36 ore di anticipo. Per essere costantemente informati e preparati ad ogni evenienza, a tutti i soggetti del sistema regionale di protezione civile è richiesto di collegarsi quotidianamente ai siti regionali e utilizzare la app *Protezione Civile*.

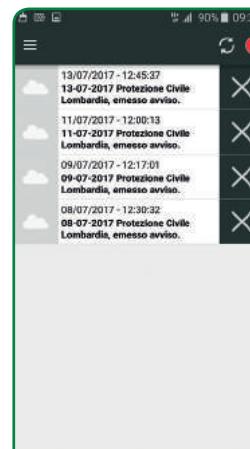
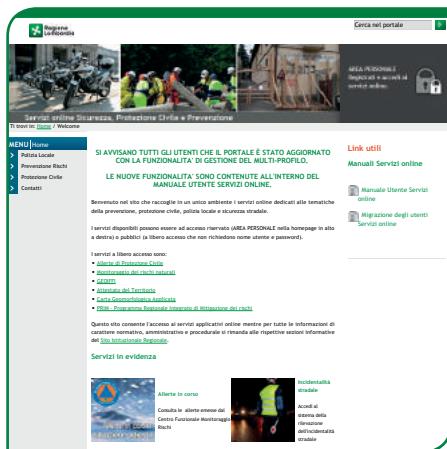
[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Sulla homepage del portale istituzionale della Regione Lombardia, nella sezione “A portata di mano” e in altre sezioni dedicate alla Protezione Civile è presente un link a titolo “Allerte Protezione Civile” per accedere alla pagina degli avvisi emessi.

<https://sicurezza.servizirl.it>

Il banner è cliccabile anche sul portale dei servizi online sui temi di prevenzione, protezione civile, polizia locale e sicurezza stradale.

La Regione Lombardia ha creato una app **Protezione Civile Lombardia** per sistemi Android e iOS, per ricevere notifiche e consultare gli Avvisi di criticità sul proprio smartphone.



Quando si attendono eventi critici, a partire dal codice colore giallo, la Regione Lombardia intensifica le comunicazioni verso i soggetti del sistema di Protezione civile. In sintesi, il servizio di allertamento fornito dalla Regione Lombardia si basa sul principio secondo cui a livelli crescenti di criticità corrisponde l'utilizzo di un numero crescente di canali di comunicazione, come evidenziato nella seguente tabella.

| CODICE COLORE    | CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI                              |  |   |   |
|------------------|---|--|---|---|
|                  | WEB   | MAIL   | MOBILE  | SMS   |
| <b>VERDE</b>     | Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali |  |   |   |
| <b>GIALLO</b>    | Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali | <i>Comunicazione con e-mail PEC* e PEO**</i>                   | Pubblicazione della <i>Comunicazione</i> sull'APP Protezione Civile Lombardia       |   |
| <b>ARANCIONE</b> | Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali | Invio dell' <i>Avviso di Criticità</i> con e-mail PEC* e PEO** | Pubblicazione dell' <i>Avviso di Criticità</i> sull'APP Protezione Civile Lombardia | Invio di un sms informativo ai Sindaci e agli Enti del Sistema di Protezione Civile |
| <b>ROSSO</b>     | Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali | Invio dell' <i>Avviso di Criticità</i> con e-mail PEC* e PEO** | Pubblicazione dell' <i>Avviso di Criticità</i> sull'APP Protezione Civile Lombardia | Invio di un sms informativo ai Sindaci e agli Enti del Sistema di Protezione Civile |

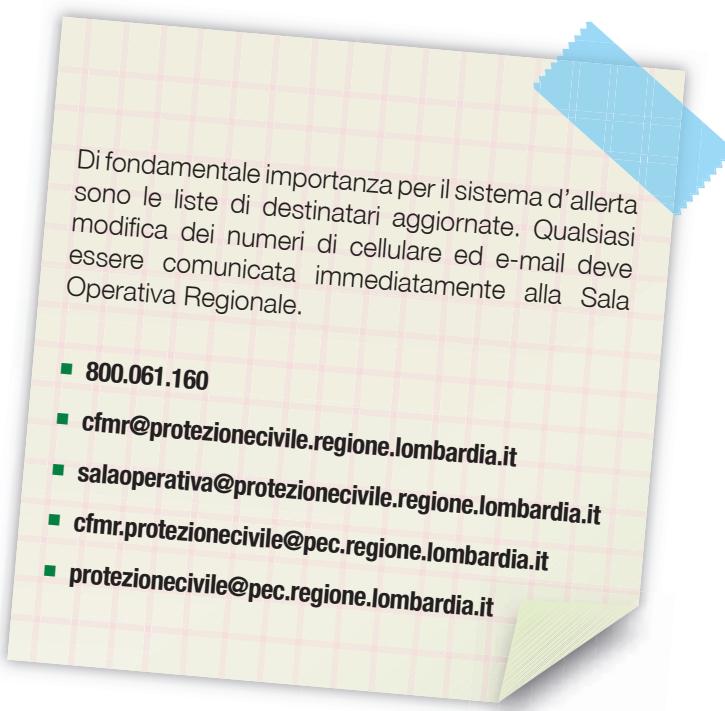
\*PEC (Posta Elettronica Certificata)

\*\*PEO (Posta Elettronica Ordinaria)

## ***Un filo diretto con gli enti locali***

Per agevolare i destinatari e metterli nella condizione di adottare tempestivamente tutte le procedure previste nei piani di emergenza, la Regione Lombardia invia direttamente documenti e notifiche utilizzando sms (al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto), la Posta Elettronica Ordinaria (PEO) e la Posta Elettronica Certificata (PEC).

Attraverso questo insieme di canali di comunicazione, il Sindaco è informato in tempo utile delle condizioni di rischio che si potrebbero presentare sul proprio territorio, in qualunque momento e luogo si trovi. Spetta poi al Sindaco, non appena ricevuta la comunicazione relativa allo stato di allerta in corso, far partire immediatamente tutte le azioni, indicate nel proprio piano di emergenza, a seconda del tipo di rischio e del codice colore previsto.



Di fondamentale importanza per il sistema d'allerta sono le liste di destinatari aggiornate. Qualsiasi modifica dei numeri di cellulare ed e-mail deve essere comunicata immediatamente alla Sala Operativa Regionale.

- **800.061.160**
- **[cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it)**
- **[salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it)**
- **[cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)**
- **[protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)**

## LE FASI OPERATIVE

Il passo successivo all'allerta è la risposta all'emergenza, le fasi operative, tre e di livello crescente: **attenzione, pre-allarme e allarme**. Rappresentano l'insieme delle azioni da svolgere in sede locale all'approssimarsi dell'evento e sono dettagliate nel Piano di Emergenza comunale. Il CFMR, quando diffonde le Comunicazioni (in caso di codice giallo) e gli Avvisi di criticità (in caso di codice arancio e rosso), indica le **fasi operative** minime iniziali da attivare immediatamente. **L'amministrazione locale**, in grado di conoscere i punti vulnerabili del proprio territorio, deve valutare **autonomamente** l'attivazione di fasi operative più avanzate con l'approssimarsi del fenomeno. Se le condizioni appaiono particolarmente critiche, a seguito di osservazioni strumentali o visive del territorio da parte dei servizi tecnici, il **Sindaco** dovrà adottare **misure di portata più ampia** per contrastare gli effetti previsti, anche con indicazioni differenti o assenti da parte del CFMR. Di seguito le indicazioni sulle azioni da intraprendere per ciascuna fase operativa. Molto importante, in qualunque fase, è il contatto costante con la Sala Operativa di Protezione civile della Regione Lombardia.

### **Fase di attenzione**

È la fase in cui i fenomeni iniziano a manifestare i primi effetti. Può scattare con un'allerta di codice colore giallo o arancione. Le azioni da adottare sono le seguenti:

- attivare il personale reperibile e verificare la disponibilità di materiali e mezzi;
- pianificare le azioni di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all'approssimarsi degli eventi;
- monitorare la situazione utilizzando strumenti online (esempio: siti pubblici che visualizzano dati radar meteorologici);
- informare la popolazione sui comportamenti da adottare.

### **Fase di pre-allarme**

È la fase in cui i fenomeni generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio.



Può scattare con un'allerta in codice rosso. Le azioni da adottare sono le seguenti:

- proseguire le azioni di monitoraggio e presidio del territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi;
- verificare i superamenti delle soglie indicative dell'attivazione di scenari di rischio;
- avviare misure di contrasto non strutturali previste nel proprio Piano di Emergenza;
- gestire l'attivazione delle misure di contrasto, mediante l'azione coordinata di Sindaco e Prefetto, per valutare l'attivazione dei centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/COC) e presidiare in sicurezza le aree più critiche;
- informare la popolazione sullo sviluppo dei fenomeni e dare indicazioni sui comportamenti da adottare per salvaguardare l'incolumità.

## Fase di allarme

L'attivazione della fase operativa successiva, quella di allarme, che corrisponde alla fase vicina alla massima gravità ed estensione dei fenomeni, deve essere sempre comunicata alla Prefettura e alla Regione Lombardia.

Le azioni da adottare sono le seguenti:

- valutare il ricorso a misure di contrasto e soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione;
- attivare, se non già fatto nella fase precedente, in coordinamento con la Prefettura di riferimento, i centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/COC) e comunicarne l'attivazione alla Regione Lombardia, tramite la Sala Operativa di Protezione Civile.

The screenshot shows the website interface for Regione Lombardia. The top navigation bar includes 'Regione Lombardia', 'english site', 'aggiornamenti', and social media icons. Below the navigation bar is a search bar and a 'mappa del sito' link. The main content area is divided into a sidebar on the left and a main panel on the right. The sidebar lists various categories: 'Cittadini', 'Imprese', 'Enti e Operatori', and 'Protezione civile'. The main panel displays the title 'Avvisi di criticità e situazione odierna' and a sub-section 'Avvisi di criticità e situazione odierna' with a date 'Rivolto a: Enti e operatori'. Below this, there is a list of risks: 'Rischio naturale', 'Rischio storico', 'Piani di emergenza', 'Infrastrutture critiche', 'Avvisi di criticità', 'Gestione emergenze', 'Volontariato di Protezione civile', 'Formazione operatori di Protezione civile', 'Segnalazione danni (RASDA)', 'Pozz. emergenza', 'Pronto intervento', 'Normativa Protezione Civile', 'Progetti europei Protezione Civile', and 'Studi e ricerche Protezione Civile'. The main content area also includes a 'Scheda informativa' section with a description of the 'Avvisi di Criticità' document and a table showing the levels of criticality: 'Criticità ASSENTE', 'Criticità ORDINARIA', 'Criticità MODERATA', and 'Criticità ELEVATA'. At the bottom, there are sections for 'Rischi diffusi sul territorio' and 'Rischi localizzati'.

## DOVE REPERIRE LE INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO

Infine, si forniscono di seguito alcuni siti web utili per le attività di monitoraggio on line dei fenomeni naturali, da affiancare al presidio diretto dei punti critici del proprio territorio.

### ITALIA

Sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile si possono trovare l'insieme delle criticità attese sul suolo nazionale; le previsioni meteo complessive; la mappa radar meteo Italia.

[www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

[www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/mappa\\_radar.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/mappa_radar.wp)

### METEO EUROPA

Il sistema di monitoraggio europeo meteorologico e climatico EUMETSAT, che raccoglie i dati provenienti dalla rete di satelliti meteo e li diffonde online in tempo reale.

<http://www.eumetsat.int>

### FULMINI ITALIA

SIRF (Sistema Italiano rilevamento fulmini) è una rete a livello nazionale per la rilevazione in tempo reale e la localizzazione delle scariche di fulmine. Dalla barra della homepage, cliccando sulla sezione lightning, si apre la pagina dedicata alla mappa dei fulmini, aggiornata a cadenza oraria.

[www.fulmini.it](http://www.fulmini.it)

### FULMINI EUROPA

A livello europeo è attivo il Sistema EUCLID, che raccoglie e diffonde in tempo reale tutte le informazioni relative ai fulmini in 28 paesi europei.

<http://www.euclid.org>

## **MAPPA DIGITALE DEL SERVIZIO DI PIENA (presidi idraulico e idrogeologico, D.g.r. 3723 del 19/06/2015)**

Sul sito [www.geoportale.regione.lombardia.it](http://www.geoportale.regione.lombardia.it) si possono consultare gli ambiti dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico Principale (RIP) per i quali l'autorità idraulica è la Regione Lombardia.

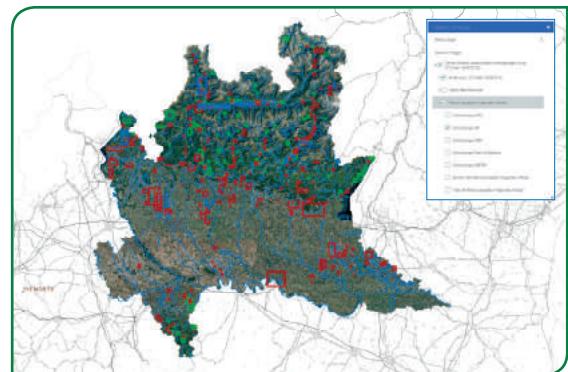
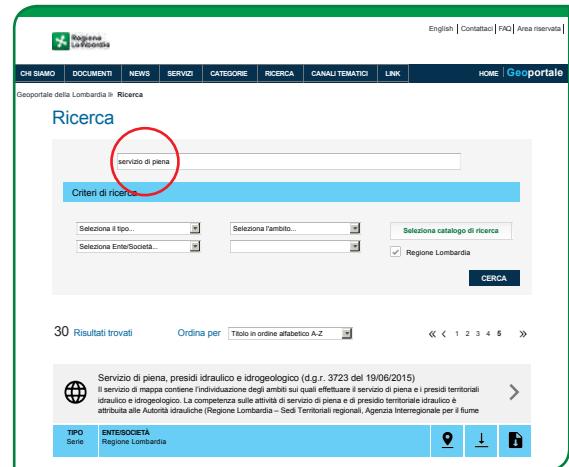
Dalla homepage si effettua una ricerca con i termini "servizio di piena".

Apparirà la schermata in fig.1, selezionare cliccando il testo evidenziato e si arriverà alla pagina in fig.2.

Cliccare sull'icona cerchiata in rosso.

Si aprirà una mappa (fig. 3).

Per visionare il **Reticolo Idrografico Principale (RIP)**, cliccare col mouse nella legenda alla sezione *Reticolo Idrografico Regionale Unificato*, con il segno di spunta sul livello denominato **Corsi d'acqua RIP**.



Numero Verde  
**800.061.160**

## SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA

*attiva h.24/365 giorni l'anno*



[cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it)



[salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it)



[cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)



[protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)



02.6990.1091

*“La sfida della Protezione Civile è una sola: deve sognare, auspicare e operare affinché, in prospettiva, l'organizzazione del soccorso sia sempre meno importante, nel senso che si è chiamati a sviluppare sempre di più la politica di prevenire e la capacità di prevedere”.*

G. Zamberletti

Testi a cura della Struttura Gestione delle Emergenze  
Unità Organizzativa Protezione Civile  
Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione  
Regione Lombardia  
Edizione aggiornata al luglio 2017







COMUNE DI CASNIGO (BG)

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

*Elaborato E – ALLEGATI (documentazione tratta da altre fonti)*

**ALLEGATO IX – MANUALE COMPILAZIONE RACCOLTA DELLE  
SCHEDE DANNI (RASDA) PER EVENTI CALAMITOSI**

-----



**Regione Lombardia**



## **Protezione Civile**

### **Sistema per la Raccolta delle Schede DAnni**

**Manuale Utente**

|                           |                      |
|---------------------------|----------------------|
| Contratto di riferimento: | COM/CONTA/U1SIC03088 |
| Codice documento:         | U1/MAN_RASDA         |
| Numero versione:          | 1.0                  |
| Data di emissione:        | 8 ottobre 2003       |



**CRONOLOGIA DELLE VERSIONI**

| <b>Numero versione</b> | <b>Data di emissione</b> | <b>Sintesi delle variazioni</b> |
|------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| 1.0                    | 8 Ottobre 2003           | Prima versione                  |

**SOSTITUISCE O MODIFICA**

**LIMITI DI UTILIZZO**



## Sommario

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>1</b> | <b>PREMESSA .....</b>  | <b>4</b>  |
| <b>2</b> | <b>IL PROCESSO .....</b>                                       | <b>5</b>  |
| <b>3</b> | <b>IL SISTEMA RASDA .....</b>                                  | <b>6</b>  |
| 3.1      | REQUISITI.....   | 6         |
| 3.2      | COLLEGAMENTO AL SISTEMA .....                                  | 6         |
| 3.3      | LA NAVIGAZIONE.....  | 9         |
| 3.3.1    | <i>Le cartelle.....</i>  | <i>10</i> |
| 3.3.2    | <i>Gli indicatori di cartella.....</i>                         | <i>10</i> |
| 3.3.3    | <i>L'area funzioni applicative.....</i>                        | <i>10</i> |
| 3.3.4    | <i>Le selezioni multiple.....</i>                              | <i>10</i> |
| 3.4      | LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE .....                             | 11        |
| 3.4.1    | <i>Scheda A .....</i>  | <i>11</i> |
| 3.4.2    | <i>Schede B .....</i>  | <i>14</i> |
| 3.5      | L'INVIO DELLE PRATICHE .....                                   | 16        |
| 3.5.1    | <i>Invio informatico delle pratiche .....</i>                  | <i>16</i> |
| 3.5.2    | <i>Informazioni necessarie per l'invio delle pratiche.....</i> | <i>20</i> |
| <b>4</b> | <b>AMMINISTRAZIONE DEL SISTEMA.....</b>                        | <b>21</b> |
| 4.1      | AMMINISTRAZIONE TABELLE.....                                   | 21        |
| 4.2      | EMANAZIONE DELLA LEGGE/ORDINANZA .....                         | 22        |
| 4.3      | RIEPILOGHI.....  | 23        |
| 4.4      | VISIBILITÀ SCHEDE .....  | 26        |



## 1 Premessa

Obiettivo di questo documento è di fornire una guida all'utilizzo del sistema di **RA**ccolta **S**chede **D**anni (**RASDA**). La guida è orientata agli enti utilizzatori (Comuni, Comunità Montane e Province) e fornisce un supporto in linea alla stesura delle schede di segnalazione dei danni causati da eventi calamitosi.

RASDA permette alle strutture regionali di competenza (Protezione Civile, Territorio e Agricoltura) di avere la visibilità delle segnalazioni dei danni causati da eventi calamitosi conseguentemente all'invio informatico della pratica.



## 2 Il processo

Al verificarsi di un evento calamitoso, l'ente competente per territorio, può predisporre la/le schede di Primo Accertamento dei Danni (Scheda A). Una volta emanata la Legge e/o Ordinanza che riconosce l'evento, gli enti competenti potranno creare, le schede specifiche (B1, B2 e B3) relative alla scheda A .

La compilazione in linea delle varie schede prevede anche una funzione di invio informatico della pratica che verifica la completezza e congruenza delle informazioni.

La funzione assegna un codice di scheda univoco, predispone e attiva la stampa della scheda che dovrà poi essere oggetto dell'invio cartaceo alla Protezione Civile.

Solamente l'ente che ha predisposto la scheda, preventivamente all'invio, ha la possibilità di modificare le informazioni della stessa.

Le strutture Regionali di competenza (Protezione Civile, Territorio e Agricoltura) hanno la possibilità di visualizzare solamente le schede inviate.

***L'inoltro della copia cartacea della pratica è richiesto e necessario perché la stessa venga presa in esame dalle strutture competenti.***



## 3 Il sistema RASDA

### 3.1 Requisiti

Il sistema RASDA richiede l'utilizzo di un computer connesso ad internet, una risoluzione video minima di 800 x 600 di Microsoft Internet Explorer Versione 5.5 o successivi. Per la visualizzazione e scarico della documentazione è necessario Acrobat Reader.

### 3.2 Collegamento al sistema

Per poter utilizzare il sistema RASDA è necessario collegarsi al sito della Protezione Civile della Regione Lombardia all'indirizzo internet [www.protezionecivile.regione.lombardia.it](http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it) e selezione il link "*Compilazione schede danni on-line*".

The screenshot displays the website for Protezione Civile Regione Lombardia. The main header includes the logo, the text "Protezione Civile", and "Regione Lombardia". Below the header, there is a navigation menu on the left with categories: Organizzazione, Informazione, Emergenza, Attività, and Documenti. The central area features a map of Lombardy with green dots indicating normality in provinces VA, CO, MI, PV, LO, CR, MN, LC, BG, and BS. A legend on the right defines the status colors: green for normalità, yellow for preallarme, orange for allarme, and red for emergenza. Other sections include "La situazione di oggi", "Bollettino", "Informazioni meteo", and "Emergenze attuali" with a sub-section for "Emergenza Blackout".



La pagina visualizzata permette di scaricare il manuale di utilizzo del sistema, di ottenere il visualizzatore Acrobat Reader e di attivare il sistema RASDA.

The screenshot shows the website for Protezione Civile in Lombardia. The header includes the logo, the text 'Regione Lombardia Protezione Civile', and the address 'Direzione Generale Sicurezza, Polizia locale e Protezione Civile'. A navigation menu contains 'Link', 'Normativa', 'Archivio fotografico', and 'In archivio'. A sidebar on the left lists categories: Organizzazione (In Lombardia, Nel mondo), Informazione (Libri e riviste, Newsletter), Emergenza (Emergenza, Che fare, Danni), and Attività (Esercitazioni, Sala operativa, Sis. informativo, Monitoraggio, Volontariato, Formazione). The main content area is titled 'Nuovo sistema di segnalazione danni' and contains the following text:

Il presente sistema di segnalazione danni viene attivato in via sperimentale a partire dal 3 novembre 2003

Il sistema **RASDA** è accessibile da parte di enti locali, province e comunità montane al fine di agevolare la compilazione delle schede A, B1, B2, B3 di cui alla d.g.r. n. 42189 del 26/3/1999.

**ATTENZIONE!!! PRIMA DI ACCEDERE ALLA COMPILAZIONE ON-LINE, CONSULTARE IL MANUALE D'USO**

**Requisiti tecnici**

Il sistema RASDA Raccolta Scheda DAnni richiede l'utilizzo di un computer connesso ad internet con una risoluzione video minima di 800 x 600 pixel e di Microsoft Internet Explorer Versione 5.5. o successivi. Per la visualizzazione e scarico della documentazione è necessario Acrobat Reader

At the bottom, there are three links: 'documento RASDA', 'SISTEMA RASDA', and 'download di Acrobat'. A hand icon points to the 'SISTEMA RASDA' link.

Selezionando il link SISTEMA RASDA verrà richiesta l'identificazione dell'ente, attraverso il codice ISTAT (user name) per i Comuni e Province o Codice della Comunità Montana. La chiave d'accesso (password) viene definita dall'utente alla prima connessione e dovrà essere fornita per tutte le connessioni seguenti. Nella figura sotto riportata viene visualizzata la pagina di connessione utilizzata sia per la prima che seguenti connessioni..

The screenshot shows the login page for the RASDA system. It features the logo of Regione Lombardia and Protezione Civile. The form contains two input fields: 'USER NAME:' with the value '015161' and 'PASSWORD:' with a masked password 'XXXX'. A hand icon points to the 'Entra' button below the password field.



Alla prima connessione dopo aver fornito la chiave che verrà associata all'ente e aver selezionato il bottone Entra, il sistema richiede la conferma della chiave d'accesso come mostrato in figura.

**Regione Lombardia**  
*Protezione Civile*

USER NAME: 015161

PASSWORD: [masked]

CONFERMA: [masked]

Conferma nuova password per "ORNAGO"

All'atto della verifica viene controllato dal sistema la corrispondenza tra le due chiavi fornite dall'utente e nel caso in cui le chiavi d'accesso differiscano il sistema visualizzerà il messaggio riportato in figura. La chiave di accesso può contenere sia caratteri minuscoli che maiuscoli.

La chiave d'accesso validata viene dal sistema registrata ed associata all'ente.



Da questo momento in poi la chiave di accesso deve essere fornita ogni qualvolta si utilizza il sistema RASDA.

Quando l'utente è stato autenticato il sistema visualizza la lista delle schede A create siano esse inviate o in fase di compilazione.

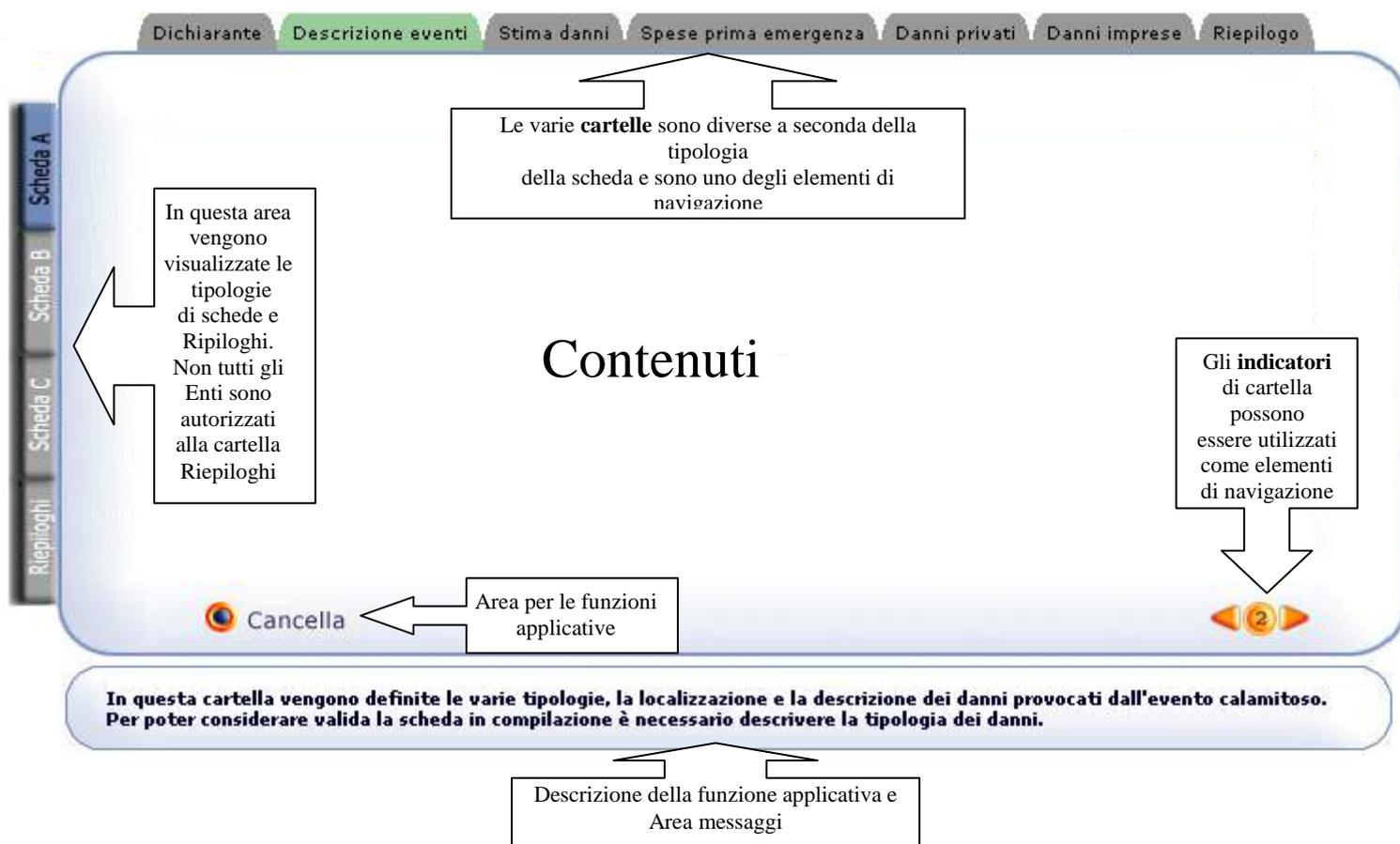


### 3.3 La navigazione

Il sistema RASDA permettere all'utente di poter svolgere il processo di compilazione delle varie schede senza imporre dei vincoli specifici durante la raccolta delle informazioni. All'atto dell'invio informatico della pratica, al quale deve seguire quello cartaceo, verrà verificata la completezza delle informazioni ritenute necessarie per la presa in esame della scheda da parte delle strutture Regionali di competenza e verranno segnalate le informazioni mancanti.

Gli elementi utilizzati per "navigare" all'intero del sistema sono principalmente due: le cartelle e gli indicatori di cartella.

Nella figura seguente è riportata la struttura di riferimento delle varie pagine con la finalità di ogni componente dell'interfaccia stessa.





### 3.3.1 Le cartelle

Le cartelle all'atto della loro selezione, permettono di accedere direttamente alle informazioni relative, senza dover seguire un ordine particolare.

Le cartelle possono essere differenti a secondo della tipologia della scheda ma funzionalmente svolgono le medesime attività. Quando una cartella viene selezionata le informazioni della cartella precedentemente consultata vengono salvate nell'archivio informatico.

Dichiarante   Descrizione eventi   Stima danni   Spese prima emergenza   Danni privati   Danni imprese   Riepilogo

### 3.3.2 Gli indicatori di cartella

Questi oggetti permettono di navigare sequenzialmente le informazioni relative alla tipologia della scheda.

Come per le cartelle, quando gli indicatori  vengono utilizzati per scorrere le varie cartelle le informazioni relative alla cartella precedente/seguito vengono automaticamente salvate dal sistema.

### 3.3.3 L'area funzioni applicative

Il sistema propone le funzioni applicative che possono essere eseguite in base allo stato delle varie schede. Ciò significa che se il bottone  viene visualizzato l'utente potrà eliminare la scheda selezionata in quanto non è stata inviata.

### 3.3.4 Le selezioni multiple

Nel contesto dell'applicazione RASDA alcune pagine permettono la selezione multipla di alcuni elementi (es. Stima danni nella scheda A). Nell'esempio sotto riportato l'utente desidera selezionare tutte le tipologie di danni ad Edifici ed Infrastrutture.

Per poter fare ciò è sufficiente tenendo premuto il tasto  selezionare con il bottone sinistro del mouse la prima e l'ultima occorrenza della lista desiderate.

| Edifici ed infrastrutture   | Localizzazione e descrizione dei danni           |
|---|--|
| COMPARTO AGRICOLO<br>EDIFICI DI CULTO<br>EDIFICI PUBBLICI<br>VIABILITA' | Danni al Palazzo del Comune<br>viabilità interna |

A volte potrebbe essere necessario selezionare più di un elemento, magari non contiguo. In questo caso è necessario, tenendo premuto il tasto  selezionare con il pulsante sinistro del mouse tutte le varie occorrenze desiderate.

| Territorio  | Localizzazione e descrizione dei danni |
|---|--|
| COMPARTO AGRICOLO<br>IDROGEOLOGICO<br>PATRIMONIO BOSCHIVO |  |

Nel caso in cui sia stata erroneamente selezionata un'occorrenza per rimuovere tale selezione è sufficiente, tenendo premuto il tasto  selezionarla con il bottone di sinistra del mouse.



### 3.4 La compilazione delle Schede

Le varie informazioni necessarie alla compilazione delle schede sono state raggruppate in cartelle. L'utente del sistema può navigare tra le cartelle senza essere obbligato a fornire tutti i dati relativi alla cartella medesima.

Dichiarante   Descrizione eventi   Stima danni   Spese prima emergenza   Danni privati   Danni imprese   Riepilogo

Una volta verificata la validità delle informazioni di connessione dell'ente (codice ISTAT o della Comunità Montana e password) il sistema propone la lista delle varie schede A relative all'ente stesso. Ogni qualvolta viene selezionata una tipologia di scheda diversa, il sistema fornisce la lista delle schede dell'ente sia in compilazione che inviate. Le schede inviate non sono modificabili. La compilazione delle schede indipendentemente dalla loro tipologia, segue lo stesso approccio descritto nel paragrafo 3.3. Per poter visualizzare o modificare una scheda è sufficiente selezionare il numero di pratica.

Le schede A possono essere compilate in qualsiasi momento mentre le schede B richiedono che:

- 1) **sia stato riconosciuto l'evento dalla emanazione di una legge/Ordinanza**
- 2) **esista la scheda A di riferimento**

non sarà quindi possibile la compilazione di schede B da parte dell'ente, se non si sono verificate entrambe le condizioni

Se la scheda selezionata non è stata inviata l'utente potrà variare e/o inserire le informazioni relative a tale scheda

#### 3.4.1 Scheda A

Al momento della creazione di una nuova scheda, il sistema automaticamente visualizza la cartella

| Numero pratica | Evento                               | Data Evento | Data Invio |
|----------------|--------------------------------------|-------------|------------|
| 1003           | In compilazione da ORNAGO 13/10/2003 |             |            |

Nuova

I dati contenuti nella scheda A 'Primo accertamento danni' sono finalizzati all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento dello stato di emergenza ed all'eventuale stanziamento dei contributi o altre provvidenze, statali o regionali. Si raccomanda di confermare e inviare la presente scheda tempestivamente all'Ente competente: Regione Lombardia - DG Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile - Fax: 026765222/0267655410/0267652294

(Dichiarante) con le informazioni relative all'ente e assegna un nuovo codice di pratica.



Numero pratica: 10034

Ente richiedente ORNAGO Provincia MI

Codice ISTAT 015/161/ORNAGO/MI

Segnalazione ai sensi dell'ART.15/3 Legge 24/2/1992 N.225

Valutazione danni causati dagli eventi eccezionali del GG Mese AAAA

Invio del : Ore :

Cancella

La compilazione delle schede A consta di sette fasi (Dichiarante, Descrizione eventi, Stima danni, Spese prima emergenza, Danni Privati, Danni Imprese e Riepilogo). Utilizzando le frecce riportate in basso a destra sarà possibile scorrere le varie cartelle. Le informazioni di questa cartella sono propedeutiche alla compilazione delle cartelle seguenti.

L'utente potrebbe non fornire la data relativa all'evento e proseguire la compilazione andando a selezionare un'altra cartella. Chiaramente preventivamente all'invio della scheda il sistema richiederà di fornire la data relativa all'evento.

Tutte le schede sono cancellabili dall'ente che le ha create fino al momento dell'invio.

Proseguendo nella compilazione della scheda alcune cartelle richiedono che alcune informazioni siano integrate con altre nella stessa cartella o in altre della stessa scheda. Nell'esempio riportato in figura è necessario, essendo stati rilevati danni ad acquedotti e fognature, fornire una descrizione e una quantificazione totale dei danni. Nel caso in cui non siano fornite il sistema segnala tale omissione.

Numero pratica: 10034

**Edifici ed infrastrutture** Localizzazione e descrizione dei danni

ACQUEDOTTI E FOGNATURE  
BENI MOBILI  
COMPARTO AGRICOLO  
EDIFICI DI CULTO

Quantificazione globale dei danni €

**Territorio** Localizzazione e descrizione dei danni

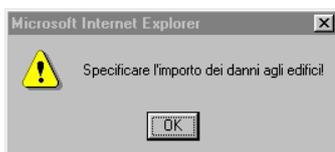
COMPARTO AGRICOLO IDROGEOLOGICO  
PATRIMONIO BOSCHIVO

Danni al Palazzo del Comune viabilità interna

Quantificazione globale dei danni €

Cancella

La cartella relativa alla stima dei danni è suddivisa in danni alle infrastrutture pubbliche ed al territorio. Per entrambe le categorie possono essere selezionate più tipologie, mentre la localizzazione, la descrizione e l'importo è globale.



Tutti gli importi devono essere forniti comprensivi di due decimali separati dal carattere “,”” (es. 450000,00) mentre è il sistema che separa le migliaia con il carattere “.”” Come riportato nella figura seguente.



Regione Lombardia

# Protezione Civile

Dichiarante | Descrizione eventi | **Stima danni** | Spese prima emergenza | Danni privati | Danni imprese | Riepilogo

Numero pratica: 10034

Scheda A

| Edifici ed infrastrutture                      | Localizzazione e descrizione dei danni           |
|--|--|
| ACQUEDOTTI E FOGNATURE                         | Danni al Palazzo del Comune<br>viabilità interna |
| BENI MOBILI                                    |  |
| COMPARTO AGRICOLO                              |  |
| EDIFICI DI CULTO                               |  |
| Quantificazione globale dei danni € 450.000,00 |  |
| Territorio                                     | Localizzazione e descrizione dei danni           |
| COMPARTO AGRICOLO                              |  |
| IDROGEOLOGICO                                  |  |
| PATRIMONIO BOSCHIVO                            |  |
| Quantificazione globale dei danni €            |  |

La cartella relativa alla stima dei danni è suddivisa in danni alle infrastrutture pubbliche ed al territorio. Per entrambe le categorie possono essere selezionate più tipologie, mentre la localizzazione, la descrizione e l'importo è globale.

In qualsiasi momento l'utente del sistema può richiedere il riepilogo delle informazioni associate ad una scheda selezionando la cartella **Riepilogo** e quindi richiedere la stampa della pratica attraverso il bottone Stampa.

Se la scheda non è stata inviata la stampa riporterà la dicitura \*\*\* USO INTERNO \*\*\* il che significa che la scheda NON è valida per l'invio cartaceo in quanto mancante dei dati di invio.

Regione Lombardia

# Protezione Civile

Dichiarante | Descrizione eventi | Stima danni | Spese prima emergenza | Danni privati | Danni imprese | **Riepilogo**

Numero pratica: 10034

Scheda A

|                                    |                      |
|------------------------------------|----------------------|
| <b>Totale Stimato Scheda A</b>     | € 450.000,00         |
| Edifici ed infrastrutture pubblici | € 450.000,00         |
| Territorio                         |                      |
| Privati                            |                      |
| Attività produttive non agricole   |                      |
| Attività produttive agricole       |                      |
| <b>Spese di prima emergenza</b>    |                      |
| <b>Tecnico comunale:</b>           | <input type="text"/> |
| <b>Il Sindaco:</b>                 | <input type="text"/> |
| <b>Data:</b>                       | <input type="text"/> |

Nel riepilogo viene fornito il consuntivo relativo ai danni stimati in tutte le sue componenti. Terminata la compilazione della scheda A inviare la pratica e stamparne copia da inviare all'Ente competente.



### 3.4.2 Schede B

Come accennato precedentemente le schede B, per poter essere compilate, richiedono l'esistenza della Scheda A dalla quale "ereditano" una serie di informazioni e dall'emanazione di una Legge/Ordinanza che riconosce l'evento calamitoso come tale.

Verificatisi entrambi gli eventi gli enti possono attivarsi per la compilazione delle varie tipologie di schede B.



All'atto della selezione di una tipologia di scheda (nel nostro caso B1) il sistema visualizzerà una pagina nella quale sarà possibile selezionare il bottone Nuova. A questo punto verrà richiesto (come mostrato nella figura seguente), da quale scheda A iniziare la creazione della scheda B1.

Se nella lista delle schede di partenza non appare una scheda A preventivamente compilata e inviata, significa che non è stata ancora emanata una Legge/Ordinanza relativamente all'evento.

All'atto della selezione (1) e conseguente conferma (2) della scheda A di riferimento, il sistema inizia la creazione della scheda (3).





Creata la nuova scheda B1, come per la scheda A, le informazioni possono essere inserite nelle varie cartelle. Alcune informazioni già presenti non sono modificabili in quanto “ereditate” dalla scheda A. Il processo di compilazione ed invio delle schede B non si discosta da quello delle schede A.

The screenshot shows the 'Protezione Civile' software interface. At the top, there is a navigation bar with tabs for 'Dichiarante', 'Descrizione eventi', 'Descrizione danni', and 'Riepilogo'. The main content area is titled 'Scheda B1' and contains the following information:

- Numero pratica: 20014
- Ente richiedente: ORNAGO Provincia: MI
- Danni causati dagli eventi del: 13/10/2003
- Legge/Ordinanza: P.C.M. n. 3237 del 13/10/2003
- Invio del : Ore :

At the bottom of the form, there are navigation buttons: 'Cancella', 'B1-Spese prima em.', 'B2-Infrastrutture', 'B3-Difesa del suolo', and a '1' button. Below the form, a note states: 'La compilazione della scheda B1 'Rimborso spese effettivamente sostenute dagli Enti richiedenti per interventi urgenti di primo soccorso' consta di quattro fasi (Dichiarante, Descrizione eventi, Descrizione danni e Riepilogo). Le informazioni di questa cartella sono propedeutiche alla compilazione delle successive.'



### 3.5 L'invio delle pratiche

Il processo di invio della scheda alla struttura Regionale di competenza, come già accennato precedentemente, è costituito da un invio informatico e uno cartaceo che sono contestuali. Da questo momento in poi la scheda viene identificata come pratica.

Il sistema supporta completamente l'invio informatico che si realizza attraverso la selezione del bottone Invia Pratica, mentre predispose la stampa cartacea della pratica per l'invio secondo i canali tradizionali.

Se una pratica è stata inviata, l'utente avrà sempre comunque la possibilità di richiedere nuovamente la stampa.

#### 3.5.1 Invio informatico delle pratiche

Il processo di invio della pratica consta di cinque momenti :

- 1) verifica della completezza delle informazioni inerenti la pratica
- 2) visualizzazione della pratica che sta per essere inoltrata
- 3) conferma di inoltrare
- 4) inoltrare informatico della pratica
- 5) stampa della pratica

che sono completamente automatizzati nel sistema RASDA.

Regione Lombardia  
**Protezione Civile**

Dichiarante | Descrizione eventi | Stima danni | Spese prima emergenza | Danni privati | Danni imprese | **Riepilogo**

Numero pratica: 10034

|                                    |                     |
|------------------------------------|---------------------|
| <b>Totale Stimato Scheda A</b>     | <b>€ 450.000,00</b> |
| Edifici ed infrastrutture pubblici | € 450.000,00        |
| Territorio Privati                 |                     |
| Attività produttive non agricole   |                     |
| Attività produttive agricole       |                     |

**Spese di prima emergenza**

Tecnico comunale:

Il Sindaco:

Data:

Cancello | Stampa | **Invia Pratica**

Nel riepilogo viene fornito il consuntivo relativo ai danni stimati in tutte le sue componenti.  
Terminata la compilazione della scheda A inviare la pratica e stamparne copia da inviare all'Ente competente.

Nell'esempio sopra riportato se l'utente richiede l'invio della pratica, il sistema inizia la verifica delle informazioni che devono essere fornite per considerare la pratica "inviabile".



Non avendo inserito la data dell'evento calamitoso il sistema visualizza la pagina con il messaggio relativo e si posiziona sulla scheda che deve contenere il dato richiesto. Nel caso specifico la cartella "Dichiarante".

Regione Lombardia  
**Protezione Civile**

Dichiarante | Descrizione eventi | Stima danni | Spese prima emergenza | Danni privati | Danni imprese | Riepilogo

Numero pratica: 10034

Ente richiedente **ORNAGO** Provincia **MI**

Codice ISTAT **015/161/ORNAGO/MI**

Segnalazione ai sensi dell'ART.15/3 Legge 24/2/1992 N.225

Valutazione danni causati dagli eventi eccezionali del **GG** **Mese** **AAAA**

Invio del :                      Ore :

**ATTENZIONE: COMPILARE LA DATA EVENTO!**

Effettuato l'inserimento della data è possibile ritornare alla cartella Riepilogo per fare nuovamente l'invio della pratica.

Preventivamente all'invio della pratica è necessario fornire i riferimenti per quanto riguarda il Tecnico comunale ed il Sindaco.

Regione Lombardia  
**Protezione Civile**

Dichiarante | Descrizione eventi | Stima danni | Spese prima emergenza | Danni privati | Danni imprese | Riepilogo

Numero pratica: 10034

**Totale Stimato Scheda A** € 450.000,00

Edifici ed infrastrutture pubblici € 450.000,00

Territorio

Privati

Attività produttive non agricole

Attività produttive agricole

**Spese di prima emergenza**

**Tecnico comunale:**

**Il Sindaco:**

**Data:**

**ATTENZIONE: INSERIRE TECNICO COMUNALE E SINDACO!**

Avendo fornito tutte le informazioni necessarie per l'invio della pratica, il sistema visualizza la pratica nella sua integrità e permette di confermare o annullare l'invio utilizzando i bottoni relativi. Come si può notare nell'intestazione della pratica rimane riportato \*\*\* USO INTERNO \*\*\* in quanto il processo di invio non è stato al momento ancora confermato.



Pratica n. 10034 - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Avanti Termina Aggiorna Pagina iniziale Cerca Preferiti Cronologia Stampa

PRATICA N. 10034  
\*\*\* USO INTERNO \*\*\*

**SCHEDA A - PRIMO ACCERTAMENTO DEI DANNI**  
Da compilare a cura dell'Ente Richiedente

ENTE RICHIEDENTE ORNAGO PROVINCIA MI  
DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL 13/10/2003  
INVIO DEL: ORE:

**DESCRIZIONE DEGLI EVENTI**

| TIPOLOGIA   | LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE EVENTI   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> EMISSIONI (radioattive, tossiche o nocive) | Esondazione del Torrente CAVA a seguito delle piogge torrenziali delle scorse settimane |
| <input checked="" type="checkbox"/> ESONDAZIONE                     |   |
| <input type="checkbox"/> ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI         |   |
| <input type="checkbox"/> FRANA                                      |   |
| <input type="checkbox"/> GRANDINATA O TROMBA D'ARIA                 |   |
| <input type="checkbox"/> INCENDIO BOSCHIVO                          |   |

Dopo aver scorso la pratica nella sua integrità, utilizzando la barra di scorrimento di destra, saranno visibili i bottoni necessari per proseguire o interrompere l'invio della pratica.

**DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE:**  
NUMERO DI IMPRESE AGRICOLE DANNEGGIATE: 0  
QUANTIFICAZIONE DI LARGA MASSIMA DEI DANNI: EURO  
NUMERO DI IMPRESE NON AGRICOLE DANNEGGIATE: 0  
QUANTIFICAZIONE DI LARGA MASSIMA DEI DANNI: EURO

**TOTALE STIMATO: EURO 450.000,00**

Data \_\_\_\_\_ Il Tecnico \_\_\_\_\_ Ghezzi Dario \_\_\_\_\_

ACCERTATA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI E VERIFICATE LA VERIDICITA' E COMPLETEZZA DELLE DICHIARAZIONI  
Il Sindaco o Responsabile Legale \_\_\_\_\_ Scaccabarozzi \_\_\_\_\_

**N.B.**  
I dati contenuti nella presente scheda sono stati trasmessi con mezzo informativo e si intendono finalizzati all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento dello stato di emergenza ed all'eventuale stanziamento di contributi o altre provvidenze, statali o regionali.  
Vista la necessità di disporre con urgenza dei dati necessari ai provvedimenti di cui sopra, si raccomanda di confermare la presente scheda trasmettendone copia cartacea all'Ente competente **Regione Lombardia - DG Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile** Fax: 026706222 / 026765.5410 / 026765.2994

Selezionando il bottone di Conferma il sistema proporrà una nuova pagina di verifica come riportato nella seguente figura. Selezionando il bottone Si la pratica verrà informaticamente inviata e verrà attivata automaticamente la funzione di stampa pratica che questa volta riporterà la data e l'ora di invio.



## Protezione Civile

Numero pratica: 10034

Si desidera davvero inviare la scheda 10034?  
(Una volta inviata, non sarà più possibile apportare modifica alcuna!)

Sì
  No

Conferma invio pratica Scheda A: cliccare "SÌ" per inviare la scheda.  
 In caso di risposta affermativa, verrà lanciata anche la STAMPA della scheda.

La stampa ottenuta dovrà essere poi inoltrata secondo i canali tradizionali.

Pratica n. 10034 - Microsoft Internet Explorer

PRATICA N. 10034  
INVIATA IL: 14/10/2003 ALLE ORE: 12:17:52

**SCHEDA A - PRIMO ACCERTAMENTO DEI DANNI**  
Da compilare a cura dell'Ente Richiedente

ENTE RICHIEDENTE ORNAGO PROVINCIA MI  
DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL 13/10/2003  
INVIO DEL: 14/10/2003 ORE: 12:17:52

**DESCRIZIONE DEGLI EVENTI**

| TIPOLOGIA   | LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE EVENTI   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> EMISSIONI (radioattive, tossiche o nocive) | Esondazione del Torrente CAVA a seguito delle piogge torrenziali delle scorse settimane |
| <input checked="" type="checkbox"/> ESONDAZIONE                     |   |
| <input type="checkbox"/> ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI         |   |
| <input type="checkbox"/> FRANA                                      |   |
| <input type="checkbox"/> GRANDINATA O TROMBA D'ARIA                 |   |
| <input type="checkbox"/> INCENDIO BOSCHIVO                          |   |

**STIMA DEI DANNI**

DANNI AD ENERGI ED. INFRASTRUTTURE

Microsoft Internet Explorer  
Scheda inviata correttamente!  
OK

Completato il processo di invio della pratica selezionando il bottone OK il sistema ritornerà alla lista delle schede A.



### 3.5.2 Informazioni necessarie per l'invio delle pratiche

In dipendenza delle varie tipologia delle schede il sistema richiede preventivamente all'invio che le seguenti informazioni siano state definite:

Scheda A informazioni necessarie per l'invio della pratica sono:

| <b>Cartella</b>    | <b>Informazione</b>                      |
|--------------------|--|
| Dichiarante        | Data dell'evento                         |
| Descrizione eventi | Tipologia dell'evento                    |
|                    | Localizzazione e descrizione dell'evento |
| Stima Danni        | Edifici infrastrutture e/o Territorio    |
|                    | Localizzazione e descrizione             |
|                    | Quantificazione dei danni                |
| Riepilogo          | Tecnico comunale e Sindaco               |

Per la scheda B1 le informazioni richieste sono:

| <b>Cartella</b>    | <b>Informazione</b>        |
|--------------------|----------------------------|
| Dichiarante        | Data dell'evento           |
| Descrizione eventi | Località                   |
| Descrizione Danni  | Tipologia danno            |
|                    | Importo                    |
|                    | Descrizione                |
| Riepilogo          | Tecnico comunale e Sindaco |
|                    | Importo spese sostenute    |

Per la scheda B2 le informazioni richieste sono:

| <b>Cartella</b>   | <b>Informazione</b>        |
|---|----------------------------|
| Eventi  | Località                   |
| Danni   | Descrizione danni subiti   |
| Viabilità-<br>Acquedotti/fognature-<br>Edifici pubblici –<br>Edifici di culto (1) | Descrizione                |
|   | Importo                    |
| Riepilogo   | Tecnico comunale e Sindaco |

- (1) in riferimento alla tipologia del danno descritto nella cartella Danni (Viabilità-Acquedotti/fognature-Edifici pubblici – Edifici di culto) dovrà essere fornita la descrizione ed importo nella relativa cartella.

Per la scheda B3 le informazioni richieste sono:

| <b>Cartella</b>    | <b>Informazione</b>        |
|--------------------|----------------------------|
| Descrizione eventi | Località                   |
| Costi              | Descrizione                |
|                    | Importi                    |
| Riepilogo          | Tecnico comunale e Sindaco |



## 4 Amministrazione del sistema

Il sistema RASDA attraverso la funzione di amministrazione che viene attivata all'atto dell'identificazione di un utente con profilo amministratore, permette di svolgere le funzioni di gestione delle tabelle di sistema (Tipologia Danni, Tipologia Interventi, Tipologia Eventi) e di associazione della Legge/Ordinanza alle schede A censite nel sistema..

### 4.1 Amministrazione tabelle

Questa funzione utilizzando le cartelle relative permette di inserire nel sistema RASDA nuove tipologie di Eventi, Danni ed Interventi. Il sistema quindi proporrà nelle varie pagine delle varie schede le nuove tipologie.



Per poter ottenere le stampe delle schede con le nuove tipologie sarà necessario effettuare una manutenzione evolutiva al sistema.



## 4.2 Emanazione della Legge/Ordinanza

Come riportato precedentemente nel manuale, per poter compilare le schede B, la Protezione Civile o l'amministratore del sistema deve inserire le informazioni relative alla Legge/Ordinanza che riconosce degli eventi calamitosi per un determinato periodo.

Regione Lombardia  
**Protezione Civile**

Home Tipologie Eventi Tipologie Danni Tipologie Interventi **Leggi Ordinanze**

Legge ordinanza

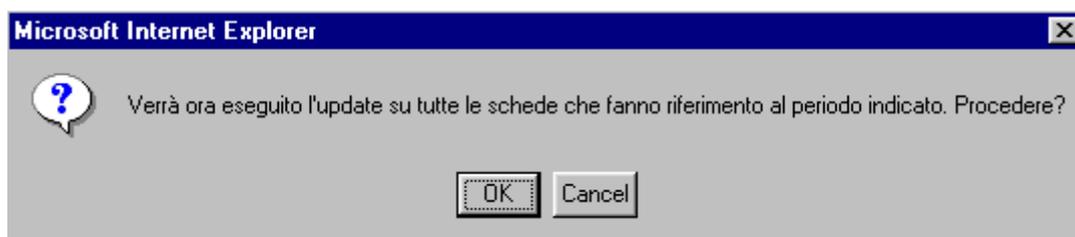
del

per tutti gli eventi verificatisi

dal

al

Una volta confermati i dati, il sistema analizzerà tutte le schede A e per tutte quelle che nel periodo definito, non hanno nessun riferimento a una Legge/Ordinanza, verranno associate a quella appena definita.



Se nessuna scheda A viene rilevata al momento della definizione della Legge/Ordinanza il sistema visualizzerà il seguente messaggio

**Nessuna scheda relativa al periodo dell'evento inserito!**



### 4.3 Riepiloghi

I riepiloghi permettono alle strutture regionali di competenza di avere visibilità e poter estrarre i dati relativi alle varie tipologie di schede. Nei vari riepiloghi sono riportate elusivamente le schede che sono state inviate dai vari enti.

Nell'esempio della figura seguente sono riportati tutte le tipologie di riepiloghi in quanto l'utente connesso al sistema appartiene alla Protezione Civile che ha quindi la visibilità completa di tutti i riepiloghi.

**Regione Lombardia**  
**Protezione Civile**

**Elenco Riepiloghi**

| Tipo Scheda         | Parametri                                   | Esegui |
|---------------------|---|--------|
| Riepilogo Schede A  | Dal: 06 Ottobre 2003<br>Al: 14 Ottobre 2003 |        |
| Riepilogo Schede B1 | Legge Ordinanza: LR 1 08 2003               |        |
| Riepilogo Schede B2 | Legge Ordinanza: LR 1 08 2003               |        |
| Riepilogo Schede B3 | Legge Ordinanza: LR 1 08 2003               |        |

Selezionare la data evento di inizio e di fine ricerca, oppure le Legge Ordinanza, quindi cliccare sull'icona corrispondente al Riepilogo da produrre.

La Direzione Generale Territorio e Urbanistica ha visibilità dei riepiloghi B1 B2 e B3

**Regione Lombardia**  
**Protezione Civile**

**Elenco Riepiloghi**

| Tipo Scheda         | Parametri                     | Esegui |
|---------------------|-------------------------------|--------|
| Riepilogo Schede B1 | Legge Ordinanza: LR 1 08 2003 |        |
| Riepilogo Schede B2 | Legge Ordinanza: LR 1 08 2003 |        |
| Riepilogo Schede B3 | Legge Ordinanza: LR 1 08 2003 |        |

Selezionare la data evento di inizio e di fine ricerca, oppure le Legge Ordinanza, quindi cliccare sull'icona corrispondente al Riepilogo da produrre.



La Direzione Agricoltura ha la visibilità esclusivamente sulle schede A

Come si può notare a secondo della tipologia delle schede sono stati definiti dei criteri di selezione per la creazione del riepilogo relativo. Per le schede A è il periodo di osservazione per le varie tipologie di schede B è la Legge/Ordinanza. Definito il criterio l'utente potrà scegliere se ottenere il riepilogo come pagina web selezionando l'icona  oppure se estrarre i dati in formato Excel.



Nel caso di pagina web verrà mostrata l'anteprima del riepilogo che potrà poi essere stampata. L'utente nel caso voglia avere informazioni di dettagli relativamente ad una pratica presente nel riepilogo può, utilizzando il bottone sinistro del mouse, selezionare la pratica e ottenere le informazioni relative.

REGIONE LOMBARDIA - U.O. PROTEZIONE CIVILE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

**R1****RIEPILOGO SCHEDE A - PRIMO ACCERTAMENTO DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI DAL 6/10/2003 AL 14/10/2003**

| NUMERO PRATICA        | PROVINCIA   | ENTE RICHIEDENTE    | DATA EVENTO | TIPOLOGIA EVENTO | LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI EVENTI   | STIMA DANNI INFRASTRUTTURE | STIMA DANNI TERRITORIO | STIMA DANNI A PRIVATI | STIMA DANNI ATTIVITA' PRODUTTIVE NON AGRICOLE | TOTALE STIMATO    | STIMA DANNI ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE |
|-----------------------|---|---------------------|-------------|------------------|---|----------------------------|------------------------|-----------------------|---|-------------------|---|
| <a href="#">10016</a> | Comunità montana                                  | VALTELLINA MORBEGNO | 06/10/2003  | FRANA            | frana in località crotti ha causato cedimento di terreno con danni alla viabilità       | 30.000,00                  |                        |                       |   | 30.000,00         |   |
| <a href="#">10017</a> | Comunità montana                                  | VALTELLINA MORBEGNO | 06/10/2003  | FRANA            | AGGIORNAMENTO SCHEDA PRECEDENTE   | 300.000,00                 |                        |                       |   | 300.000,00        | 300.000,00                                |
| <b>TOTALE</b>         |   |                     |             |                  |   | <b>330.000,00</b>          |                        |                       |   | <b>330.000,00</b> | <b>300.000,00</b>                         |
| <b>1</b>              | <b>N. TOTALE COMUNITA' MONTANE</b>                |                     |             |                  |   |                            |                        |                       |   |                   |   |
| <a href="#">10034</a> | MI  | ORNAGO              | 13/10/2003  | ESONDAZIONE      | Esondazione del Torrente CAVA a seguito delle piogge torrenziali delle scorse settimane | 450.000,00                 |                        |                       |   | 450.000,00        |   |
| <b>TOTALE</b>         |   |                     |             |                  |   | <b>450.000,00</b>          |                        |                       |   | <b>450.000,00</b> |   |
| <b>1</b>              | <b>N. TOTALE COMUNI PROVINCIA DI MILANO</b>       |                     |             |                  |   |                            |                        |                       |   |                   |   |
| <b>2</b>              | <b>N. TOTALE COMUNI/COMUNITA' MONTANE COLPITI</b> |                     |             |                  |   |                            |                        |                       |   |                   |   |



Se viene richiesta la creazione del file Excel il sistema aprirà all'interno del browser una sessione Excel nella quale verranno visualizzati i contenuti del riepilogo.

Il contenuto del finale Excel che può essere salvato in locale per ulteriori analisi contiene esclusivamente i dati di riepilogo non le formule che hanno dato origine al riepilogo.

|    | A   | B  | C                       | D                  | E                       | F  | G  | H   | I                                   |
|----|---|--|-------------------------|--------------------|-------------------------|--|--|---|-------------------------------------|
| 1  | <b>R2</b>   |  |                         |                    |                         |  |  |   |                                     |
| 2  | <b>RIEPILOGO SCHEDE B1 -RIMBORSO SPESE SOSTENUTE DALL'ENTE RICHIEDENTE PER INTERVENTI URGENTI<br/>( EVENTI RELATIVI ALLA LEGGE ORDINANZA LR 1 08 2003 )</b> |  |                         |                    |                         |  |  |   |                                     |
| 3  |   |  |                         |                    |                         |  |  |   |                                     |
| 4  | <b>NUMERO PRATICA</b>   | <b>PROVINCIA</b>                                 | <b>ENTE RICHIEDENTE</b> | <b>DATA EVENTO</b> | <b>TIPOLOGIA EVENTO</b> | <b>DESCRIZIONE DANNI SUBITI E OPERE DI PRIMA EMERGENZA</b> | <b>TOTALE IMPORTO SPESE SOSTENUTE AMMESSE A RIMBORSO</b> | <b>L'ENTE HA RICHIESTO FINANZIAMENTO L.R. 34/73</b> | <b>IMPORTO RICHIESTO L.R. 34/73</b> |
| 5  | 20011   | Comunità montana                                 | VALTELLINA MORBEGNO     | 10/09/2003         | INCENDIO BOSCHIVO       | dati prova   | 203,00   | SI  | 35.443,00                           |
| 6  | <b>TOTALE</b>   |  |                         |                    |                         |  | <b>203,00</b>  |   | <b>35.443,00</b>                    |
| 7  | <b>1</b>  | <b>N.TOTALE COMUNITA' MONTANE</b>                |                         |                    |                         |  |  |   |                                     |
| 8  | 20003   | LO   | MELETI                  | 30/07/2003         | ESONDAZIONE             | dati prova   | 57.332,00  | NO  | 0,00                                |
| 9  | <b>TOTALE</b>   |  |                         |                    |                         |  | <b>163.621,00</b>  |   | <b>0,00</b>                         |
| 10 | <b>1</b>  | <b>N.TOTALE COMUNI PROVINCIA DI LODI</b>         |                         |                    |                         |  |  |   |                                     |
| 11 | 20012   | MN   | VOLTA MANTOVANA         | 06/08/2003         | FRANA                   | grdfhgfdg  | 54.454,00  | SI  | 30.000,00                           |
| 12 | 20013   | MN   | VOLTA MANTOVANA         | 06/08/2003         | FRANA                   | dati prova   | 2.200,00   | SI  | 30.000,00                           |
| 13 | 20009   | MN   | VOLTA MANTOVANA         | 15/09/2003         | ESONDAZIONE             | dati prova   | 222,00   | SI  | 4.000,00                            |
| 14 | <b>TOTALE</b>   |  |                         |                    |                         |  | <b>56.876,00</b>   |   | <b>64.000,00</b>                    |
| 15 | <b>1</b>  | <b>N.TOTALE COMUNI PROVINCIA DI MANTOVA</b>      |                         |                    |                         |  |  |   |                                     |
| 16 |   |  |                         |                    |                         |  |  |   |                                     |
| 17 | <b>3</b>  | <b>N.TOTALE COMUNI/COMUNITA' MONTANE COLPITI</b> |                         |                    |                         |  |  |   |                                     |



#### 4.4 Visibilità Schede

Le strutture di competenza delle DG Territorio e Urbanistica, Agricoltura e la Protezione Civile hanno una visibilità “estesa” sulle schede inviate informaticamente. Quando l’utente identificato appartiene alla DG Agricoltura, il sistema abilita il riepilogo delle schede A e la possibilità di visualizzare tutte le schede A inviate dai vari enti.

Regione Lombardia

## Protezione Civile

| Numero Pratica | Ente                | Evento                             | Data Evento | Data Invio |
|----------------|---------------------|------------------------------------|-------------|------------|
| 10001          | MELETI              | ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI | 23/07/2003  | 23/07/2003 |
| 10002          | VALTELLINA MORBEGNO | GRANDINATA O TROMBA D'ARIA         | 03/04/2004  | 23/07/2003 |
| 10003          | MELETI              | ESONDAZIONE                        | 30/07/2003  | 30/07/2003 |
| 10004          | AIRUNO              | ESONDAZIONE                        | 10/08/2003  | 12/08/2003 |
| 10006          | AIRUNO              | FRANA                              | 08/06/2004  | 12/08/2003 |
| 10009          | MARUDO              | EMISSIONI (radioattive,            | 01/02/2003  | 26/08/2003 |

I dati contenuti nella scheda A 'Primo accertamento danni' sono finalizzati all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento dello stato di emergenza ed all'eventuale stanziamento dei contributi o altre provvidenze, statali o regionali. Si raccomanda di confermare e inviare la presente scheda tempestivamente all'Ente competente: Regione Lombardia - DG Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile - Fax 026765222/0267655410/0267652294

Analogamente l’utente della DG Territorio e Urbanistica, ha la visibilità dei riepiloghi B1 B2 e B3 e può visualizzare le schede B inviate dai vari enti, sia dal riepilogo o dalla cartella Scheda B.

Regione Lombardia

## Protezione Civile

| Numero Pratica | Ente            | Evento                             | Scheda | Data Evento | Data Invio |
|----------------|-----------------|------------------------------------|--------|-------------|------------|
| 20001          | MELETI          | ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI | B1     | 23/07/2003  | 23/07/2003 |
| 20002          | MELETI          | ESPLOSIONI IN IMPIANTI INDUSTRIALI | B1     | 23/07/2003  | 23/07/2003 |
| 20003          | MELETI          | ESONDAZIONE                        | B1     | 30/07/2003  | 30/07/2003 |
| 20005          | COMAZZO         | FRANA                              | B1     | 12/09/2003  | 12/09/2003 |
| 20006          | COMAZZO         | ESONDAZIONE                        | B1     | 12/09/2003  | 12/09/2003 |
| 20007          | VOLTA MANTOVANA | FRANA                              | B1     | 12/09/2003  | 12/09/2003 |

► B1-Spese di prima emergenza ► B2-Infrastrutture ► B3-Difesa del suolo

Selezionare dalla lista la tipologia della scheda che si desidera compilare oppure la scheda non ancora inviata nella quale si desidera operare.

La Protezione civile ha la visibilità su tutte le tipologia di schede inviate attraverso i riepiloghi o le rispettive cartelle.